



## DATIFATTURA - Perché "spezzare una lancia" a favore dell'Agenzia dell'Entrate

Published on September 26, 2017 [Edit article](#) | [View stats](#)

In questi giorni si è assistito ad un susseguirsi di pubblicazioni di articoli che lamentavano l'interruzione del servizio "fatture e corrispettivi" dovuto a problemi di privacy.

Per nulla denigrare quello che è un problema serio quale il rispetto dei dati personali, ci si può però domandare per quale motivo Sogei abbia preso tale decisione stante il fatto che, a sapere di chi scrive, la possibilità di poter vedere i dati trasmessi da qualsiasi soggetto IVA era riservata esclusivamente ai soggetti titolari di un codice "entratel". Risultano pertanto esclusi tutti i soggetti abilitati a "fisconline".

La precisazione è di non poco conto perché comprende tutti quei soggetti elencati all'art3 c.3 del DPR 22.7.1998 n.322, testualmente:

- a) gli iscritti negli albi dei dottori commercialisti, dei ragionieri e dei periti commerciali e dei consulenti del lavoro;
- b) i soggetti iscritti alla data del 30 settembre 1993 nei ruoli di periti ed esperti tenuti dalle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura per la sub-categoria tributi, in possesso di diploma di laurea in giurisprudenza o in economia e commercio o equipollenti o diploma di ragioneria;
- c) le associazioni sindacali di categoria tra imprenditori indicate nell'articolo 32, comma 1, lettere a), b) e c), del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, nonché quelle che associano soggetti appartenenti a minoranze etnico-linguistiche;

d) i centri di assistenza fiscale per le imprese e per i lavoratori dipendenti e pensionati.

Lo stesso articolo, al successivo comma 4, regola i casi di revoca dell'abilitazione per gravi irregolarità quali possono senza dubbio configurarsi le violazioni delle prescrizioni in materia di privacy e le conseguenti pesanti sanzioni.

Una **assunzione**, quindi, di **responsabilità** da parte degli intermediari che già trasmettono da anni le dichiarazioni fiscali dei contribuenti e che da quest'anno inviano dati per il tramite del nuovo servizio "fatture e corrispettivi".

Amaro è stato però constatare che proprio anche noi commercialisti (oltre a tutti gli altri intermediari) avremmo potuto "spiare, modificare, alterare" i *datifattura* andando contro a quei principi etici, ancor prima che professionali, che accomunano il serio e difficile lavoro che siamo chiamati quotidianamente a svolgere a tutela di un **Interesse Pubblico**.

L'aver oscurato il sito internet non è stato neppure tanto logico, almeno per chi scrive, perché ogni operazione effettuata all'interno della piattaforma è registrata nei file di log e qualsiasi eventuale infrazione alla privacy è direttamente imputabile all'utenza "entratel" che vi ha provveduto (e di questo qualcuno, probabilmente, dovrà darne spiegazione).

Questa non è una **esimente** per il *baco* riscontrato nei server di SOGEI ma in fin dei conti se il cancello di una abitazione è spalancato non sono comunque autorizzato a violare la proprietà privata, impossessarmi della cosa altrui ed andarmene!

Le motivazioni di tanto clamore sono invece da ricercare nelle problematiche che si stanno affrontando per assolvere all'ennesimo adempimento che per i più risulta gravoso e forse inutile

Eppure è da **quasi un anno che lo si sapeva** e si è arrivati comunque impreparati alla scadenza pensando di affrontare il nuovo adempimento in un paio di settimane.

Occorrerebbe avere una visione più ampia della questione: è dal lontano 2008(1) che la Commissione Europea con il c.d. SMALL BUSINESS ACT ha previsto una interazione delle transazioni e quindi dei dati strutturati ma, fintanto che si continuerà/vorrà trasportare le informazioni (i dati) su un supporto cartaceo, saremo destinati a ritrascrivere n+1 volta gli stessi dati in varie piattaforme, registri e modelli dichiarativi a tutto discapito dell'efficienza.

Tra un paio d'anni **in** tutta europa si dovranno scambiare le fatture verso la Pubblica Amministrazione solo **in** un unico formato xml (standard già approvati).

L'Italia ha già chiesto la deroga alla Commissione Europea per poter rendere obbligatoria la fatturazione elettronica anche tra soggetti IVA privati (cd B2B) in modo da "combattere" l'evasione IVA. L'invio dei dati fattura è stato un primo rimedio attuato

dal governo per scongiurare l'incremento, già previsto, dell'aliquota IVA al 25% dal prossimo 1 gennaio.

La normativa sulla fatturazione elettronica e conservazione a norma è oramai matura, tutti i dubbi sono stati risolti. Organizzarsi da subito con un processo di emissione di sole fatture elettroniche avrebbe evitato l'invio dei dati fattura (almeno per quelle emesse). Se **tutti volessimo veramente "fare sistema"** si configurerebbe la seguente situazione ideale, senza **ATTENDERE PASSIVAMENTE** eventuali obblighi imposti dal legislatore:

- ognuno emette fatture elettroniche (che nella quasi totalità già sono redatte con l'ausilio di un computer) nel formato xmlPA già conosciuto ed utilizzato da quasi 1 milione di partite IVA;
- il committente riceverebbe solo fatture passive elettroniche in formato xmlPA;
- il file, direttamente elaborabile, viene automaticamente registrato in contabilità, verificato ed avviato il processo di pagamento;
- nessuno deve più inviare i datifattura;

aggiungo,

- non sarà più necessario stampare i registri IVA.

**Mancano ancora tre mesi al 2018 ed abbiamo tutto il tempo, quindi, per affrontare con serenità il futuro digitale che è ormai presente, ripensando alle procedure amministrative dei nostri studi e dei nostri clienti. Se non lo faremo noi ci penserà qualcun altro.**

Robert Braga

*Presidente di PROdigitale*

(1) Testo introduttivo del c.d. SMALL BUSINESS ACT firmato dalla Commissione Europea il 25 giugno 2008 con l'obiettivo di creare un contesto favorevole alle PMI anche mediante l'introduzione di nuove tecnologie: "Al giorno d'oggi, la sfida principale dell'UE è gestire la transizione verso un'economia basata sulla conoscenza. Se avrà successo, avremo un'economia competitiva e dinamica con posti di lavoro migliori e più



Robert Braga



322



19



6



8

[Edit article](#)